

Illuminiamo



IPASVI



Libro bianco sul collegio degli infermieri

Sommario

<i>Il caso di Marcella Gostinelli</i>	<i>pag.4</i>
<i>La legge sulla trasparenza</i>	<i>pag.4</i>
<i>La Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi</i>	<i>pag.5</i>
<i>Le 10 domande alla Federazione Ipasvi</i>	<i>pag.6</i>
<i>Quanto costa la Federazione nazionale Collegi Ipasvi</i>	<i>pag.7</i>
<i>La troika dell'ordinistica</i>	<i>pag.8</i>
<i>La questione delle assicurazioni sulla responsabilità professionale</i>	<i>pag.10</i>
<i>Il Collegio dei revisori dei Conti</i>	<i>pag.11</i>
<i>Consulenti e collaboratori della Federazione nazionale.</i>	<i>pag.11</i>
<i>Illuminiamo l'Ipasvi: le nostre proposte</i>	<i>pag.13</i>
<i>Per ulteriori approfondimenti.</i>	<i>pag.13</i>

Copyright © 2014 - NurSind, il Sindacato delle Professioni Infermieristiche.
I diritti di riproduzione, di memorizzazione elettronica e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i paesi.

EDIZIONI NURSIND - via F. Squartini, 3 - 56121 Ospedaletto - Pisa
Stampa: G.N.G. GraphicNord Group Srl - via Galvani, n°58 cap 36066 Sandrigo (VI) - Italy

Presentazione

Il titolo di questo libro bianco è una citazione parafrasata di una importante iniziativa di Libera (Associazione contro le mafie) - www.illuminiamolasalute.it - dove si pone al centro dell'attenzione l'applicazione della normativa sulla trasparenza e la corruzione per le istituzioni sanitarie.

Da mesi stiamo combattendo una battaglia affinché il nostro ordine professionale si adegui a queste importanti normative, per fare sì che la nostra casa, la casa degli infermieri sia trasparente e possa rendere conto di tutto il suo operato come qualsiasi altra pubblica amministrazione. Il Collegio Ipasvi è infatti un ente pubblico non economico.

Abbiamo trovato delle resistenze fortissime di cui daremo conto in questo libro bianco.

Abbiamo chiesto il diritto di accesso agli atti e il diritto di accesso civico per avere dati che dovrebbero, per legge, essere presenti sul sito della Federazione nazionale. Per alcuni ci hanno dato una risposta stagionale: li renderanno noti in autunno, per gli altri ci hanno chiesto la motivazione per i quali chiedevamo gli atti. L'abbiamo data e non li hanno forniti lo stesso.

Casa non trasparente, quindi, l'Ipasvi.

Eppure la presidente della Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi è anche una parlamentare che dovrebbe avere a cuore la tematica visto che, tra l'altro, ha aderito anche alla iniziativa di Libera. Invece non è così.

Nel criticare l'attuale gruppo dirigente della Federazione non criticiamo l'Ipasvi come istituzione, criticiamo l'attuale gruppo dirigente che occupa quelle poltrone da oltre tredici anni ininterrotti e si appresta a occuparle per altri quattro anni (e così farebbero diciassette).

Noi riteniamo che a fronte di un periodo così lungo – reso possibile da una legislazione che non mette un limite ai mandati e da una legge elettorale che premia gli uscenti - quanto meno la gestione sia trasparente e gli atti siano accessibili a tutti.

E' il momento di riformare gli ordini professionali, renderli più democratici, più partecipativi, più trasparenti, più moderni, più rispondenti alla realtà attuale.

Questo "Libro Bianco" vuole andare in questa direzione.

Il caso di Marcella Gostinelli

Tutto è cominciato da un'intervista che una dirigente infermieristica di Firenze, Marcella Gostinelli, ha rilasciato al nostro sito "Infermieristicamente" <http://www.infermieristicamente.it/articolo/4573/marcella-gostinelli-lettera-aperta-ad-annalisa-silvestro/> dove ha accusato i colleghi di tenere comportamenti omertosi e poco trasparenti. Si scatena prima la Federazione nazionale nella persona della presidente e poi almeno dieci colleghi provinciali scrivono a Marcella chiedendo formali scuse e, i più "zelanti", anche preannunciando azioni legali (che ovviamente non sono arrivate). Il maldestro tentativo di zittire le voci dissenzianti era evidente anche attraverso la minaccia di procedimenti disciplinari. Il tutto per un'opinione espressa all'interno di un sito gestito da un sindacato di categoria.

Marcella ha inviato una lettera aperta e ha spiegato più compiutamente il suo pensiero e ha accusato Collegi e Federazione di mancanza di trasparenza.

Abbiamo difeso Marcella (che non è una nostra iscritta), abbiamo difeso il nostro spazio di azione, abbiamo difeso la libertà di manifestazione del pensiero che è riconosciuta dalla Costituzione, abbiamo difeso la nostra (e quella di tutti) libertà sindacale e che vediamo messa in pericolo da un ente pubblico presieduto da una senatrice della Repubblica.

Non è mai accaduto che dei presidenti di collegio siano intervenuti contro un'iscritta a un albo di altra provincia. Questa volta è successo.

Marcella, evidentemente, ha toccato un nervo scoperto.

La legge sulla trasparenza

La legge sulla trasparenza prevede, tra le altre cose, l'accessibilità "totale" agli atti e la pubblicazione sul sito web di tante informazioni.

Riportiamo la sezione "Amministrazione trasparente" che ha sostituito la



precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del Ministero della salute:

Il ministero, come tutti gli enti pubblici, rende noto a tutti, senza alcun bisogno di richiesta, tutte le notizie che riguardano il proprio funzionamento. Oggi in virtù di questa legge noi conosciamo quanto è il reddito del ministro con relativa denuncia dei redditi

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_minpag_1055_listaFile_itemName_4_file.pdf

il sottosegretario, i direttori generali, i dirigenti, le posizioni organizzative, i

collaboratori e i consulenti e numerose altre informazioni.

La Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi

La Fnc Ipasvi è un ente pubblico non economico che non applica la legge sulla trasparenza e anticorruzione.

Per quale motivo? La Federazione sostiene che un parere *pro-veritate* richiesto a un ex presidente della Corte costituzionale non fa rientrare gli ordini professionali nella normativa sulla trasparenza e corruzione. I pareri *pro-veritate* si richiedono per avere un documento redatto da un autorevole giurista “a favore della verità”. La Federazione Ipasvi – insieme agli altri ordini professionali riuniti nel CUP (Comitato unitario permanente degli ordini e dei collegi professionali) avevano già la volontà di non applicare la legge e hanno chiesto all'ex presidente non un reale parere a favore della verità, ma di dare un supporto giuridico alla loro volontà di non applicazione della normativa.

Si legge nel parere del prof. Alberto Capotosti

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4605/silvestro-ipasvi-nostro-lavoro-sempre-all-insegna-della-chiarzza-entro-autunno-sezione--trasparenza--sul-portale/> – recentemente scomparso – che:

“il Cup considera infatti che gli ordini hanno, come enti pubblici, natura peculiare, e che una serie recente di interventi legislativi e di decisioni giudiziarie potrebbero lasciare intendere che per essi non possa considerarsi sic et simpliciter valevole il regime giuridico previsto dal legislatore in via generale per le pubbliche amministrazioni”.

Per essere chiari: la Federazione Ipasvi e gli altri ordini professionali hanno pagato un parere con i soldi degli iscritti per non applicare la legge sulla trasparenza.

Gli ordini sono enti pubblici oppure no? Se non lo fossero non ci sarebbe l'obbligo dell'iscrizione e del pagamento della tassa. Il parere si dimostra un autogol: si afferma infatti che gli ordini hanno una natura sostanzialmente associativa e non di pubblica amministrazione. Se così fosse non ci sarebbe l'obbligo di iscrizione e non ci sarebbe l'importanza sbandierata a favore degli ordini di occuparsi dei cittadini. Questa non è la nostra posizione: è quanto scritto dal ministero della salute che ha specificato <http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato9766936.pdf> che, non solo il parere *pro-veritate* non occupa nessuna posizione nella gerarchia del diritto, ma anche che “non appare condivisibile” sminuire il ruolo dei collegi e ordini professionale a puro ente associativo “avuto riguardo alla tradizione di tutela della salute dei cittadini da sempre rivendicata dagli ordini e collegi professionali”. Il ministero ha ricordato all'Ipasvi cosa è un collegio professionale.

Il ministero della salute chiede quindi l'applicazione della normativa ma la Federazione dei Collegi rimanda l'applicazione.

La Federazione Ipasvi chiede ulteriori chiarimenti che il ministero, in data primo agosto con una nota a firma del dott. Giovanni Leonardi, puntualmente fornisce invitando la Federazione all'applicazione http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=23143 . In data 6 agosto la Federazione chiede, per l'ennesima volta, ulteriori chiarimenti.

Gli ordini e collegi professionali, quindi, lottano per non essere trasparenti!

La presidente della Federazione ha scritto: applicheremo la trasparenza in
a u t u n n o <http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e->

professioni/articolo.php?articolo_id=22817 riconoscendo quindi che fino ad adesso non l'hanno applicata.

Perché non prima dell'autunno, perché non subito? Forse perché ci sono le elezioni di rinnovo dei collegi provinciali (da cui dipende la permanenza dell'attuale gruppo dirigente a Roma) e non vogliono fornire questi elementi di conoscenza a tutti gli infermieri? Non vogliono fare sapere come vengono gestiti i soldi degli infermieri?

Abbiamo da tempo chiesto pubblicamente di rendere noti i dati attraverso le dieci domande <http://www.infermieristicamente.it/articolo/4596/le-dieci-domande-alla-federazione-dei-collegi-ipasvi/> postate sul nostro sito e su Quotidiano sanità http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=22744 e che riportiamo anche in questo libro bianco

La Federazione non ha risposto neanche a una domanda.

Noi continuiamo per questa battaglia di verità, di legalità e di trasparenza anche con questo "libro bianco".

Le 10 domande alla Federazione Ipasvi

1) Perché, diversamente dalla Federazione dei medici, non è stata attivata la sezione "Amministrazione trasparente" sul sito Ipasvi?

2) Quali e quanti sono stati i redditi, comunque chiamati, – da attività ordinistica – nel corso dell'ultimo triennio dei componenti del Comitato centrale: Annalisa Silvestro (presidente), Gennaro Rocco (vicepresidente), Barbara Mangiacavalli (segretaria), Franco Vallicella (tesoriere), Beatrice Mazzoleni, Ciro Carbone e Maria Adele Schirru?

3) Quali e quanti sono stati i redditi – da attività ordinistica – nel corso dell'ultimo triennio dei componenti del Collegio dei revisori dei conti: Pierpaolo Pateri (presidente), Maria Grazia Bedetti, Salvatore Occhipinti e Irene Rosini?

4) Sono previsti altri benefits (uso personale auto dell'Ente, carta di credito ecc.) per i componenti del Comitato centrale e del Collegio dei revisori?

5) Come sono stati impiegati i soldi dei "progetti obiettivo" e quali risultati hanno ottenuto?

6) Quali sono le persone che ci hanno lavorato e, eventualmente, quanto hanno percepito per il lavoro svolto nell'ultimo triennio per i "progetti obiettivo"?

7) Chi sono, quanti sono e cosa fanno i consulenti della Federazione?

8) Come sono stati scelti (procedure selettive?) e quanto percepiscono i consulenti della Federazione?

9) Come sono stati scelti (procedura selettiva?) e se nel corso dell'ultimo triennio hanno percepito un compenso, comunque denominato, i "consulenti e collaboratori" della Rivista "L'Infermiere" che risultano presenti nel sito: Laura D'Addio, Alberto Dal Molin, Immacolata Dall'Oglio, Annamaria Ferraresi, Silvestro Giannantonio, Rita Maricchio, Michele Musso, Marina Vanzetta?

10) Quanti e quali sono i gruppi di lavoro istituiti e, se i componenti percepiscono un compenso comunque denominato, quale il suo ammontare?

Quanto costa la Federazione nazionale Collegi Ipasvi

La Federazione nazionale dei Collegi riceve dai Collegi provinciali 8 euro per iscritto (420.000 iscritti agli albi). Solo dalle tasse degli iscritti incassa più di 3 milioni e trecentomila euro. Vi sono inoltre altre entrate. Nel bilancio di previsione 2014 il totale delle entrate è di 5.681.000 euro.

	Costo Comitato Centrale e Revisore dei Conti	Spese legali e contenzioso
Federazione Nazionale Ordine dei Medici	371.000 € (20 persone)	€ 10.000,00
Federazione Nazionale Collegi IPASVI	550.000 € (10 persone)	€ 200.000,00

Una cifra imponente. Come vengono spesi questi soldi? Concentriamoci su alcune spese:

gettoni per gli organi dell'ente e rimborsi spese: 555.000 euro. Stiamo parlando del funzionamento dell'organo di governo – il comitato centrale composto da sette persone – e del funzionamento del Collegio dei revisori dei conti composto da tre persone. Gettoni e rimborsi per dieci persone. 55.000 euro a componente.

Si spendono duecentomila euro per spese legali e un 1.250.000 euro per imprecisati "progetti obiettivo".

Sono cifre adeguate? Facciamo il raffronto con il funzionamento della

Perché la Federazione ipasvi spende 55.000 euro per componente mentre la Federazione dei medici ne spende solo 18.550?

Perché la Federazione Ipasvi spende 200.000 euro l'anno per spese legali mentre i medici ne spendono solo 10.000?

A cosa corrisponde la macro voce "progetti obiettivo" con cui la Federazione ipasvi spende 1.250.000 euro

http://www.ipasvi.it/archivio_news/pagine/176/Bilancio%20Rendiconto%20generale%202013.pdf ? A chi vanno questi soldi e cosa producono?

Questi dati dovrebbero essere presenti sul sito dell'Ipasvi. Invece non ci sono!

Attendiamo risposte.

La troika dell'ordinistica

Ci sono tre persone, sempre le solite, che gestiscono da tredici anni, nelle posizioni di vertice, la Federazione Ipasvi: sono Annalisa Silvestro (presidente), Gennaro Rocco (vicepresidente), Franco Vallicella (tesoriere).

Una delle loro caratteristiche comuni è relativa al fatto che non vedono un paziente da decenni (non è una battuta: sono proprio decenni).

Vediamo da vicino questi "professionisti dell'ordinistica".

Annalisa Silvestro

Entra in Federazione nel 1994, nel 1997 diventa segretaria e dal 2000 è presidente. Alla fine del mandato – aprile 2015 – saranno ventuno anni di permanenza nella Federazione. I segnali ci dicono che si prepara a ricandidarsi: se venisse eletta farebbero ventiquattro anni.

Annalisa Silvestro è presidente da moltissimi anni e si oppone all'operazione trasparenza cercando di rimandarla.

Solo i più anziani di noi ricordano un'Ipasvi senza Annalisa Silvestro e il rischio di un'identificazione tra la persona e l'istituzione è fortissimo.

Nel frattempo è diventata anche senatrice: eletta con il "*porcellum*" in Lombardia. Ha due cariche quindi: sono compatibili o vi è un conflitto di interesse? E' pure vero che in Italia, come è noto, non esiste mai per nessuno il conflitto di interesse, ma noi riteniamo che vi sia. Non si può guidare un ente pubblico che sovrintende 420.000 iscritti e rappresenta tutti gli infermieri e fare parte di un partito politico che ti elegge fiduciarmente (senza preferenze) in parlamento. Lo vedremo meglio con la questione delle assicurazioni.

Rimaniamo sulla parte ordinistica però. In un contesto trasparente – con l'applicazione cioè della legge sulla trasparenza – noi avremo tutti i dati di cui abbiamo parlato sopra. Tutti sanno che gestire un ente pubblico che ha oltre 400.000 iscritti è un impegno gravoso (ma allora come fa a fare, ora, anche la senatrice?) e giustamente deve essere previsto un compenso per coloro che si impegnano a vario titolo e, in particolare, il presidente.

Le questioni sono diverse: l'esistenza del compenso e il suo ammontare e se tale cifra sia giustificata.

Il compenso esiste. A quanto ammonta l'indennità di carica e gli altri emolumenti percepiti in questi anni da Annalisa Silvestro come presidente? Abbiamo i dati del 2012: come dirigente dell'Ausl di Bologna percepiva 105.000 euro ma la sua dichiarazione dei redditi, resa pubblica a tutti in quanto senatrice, è di 221.000 euro. E' diritto di ogni infermiere sapere se quei 116.000 euro di differenza sono redditi privati di altra natura (e che non ci interessano) o se sono derivati dall'attività ordinistica come presupponiamo (saremo lietissimi di essere smentiti se applicassero la trasparenza!). Se fossero redditi ordinistici sarebbero quasi diecimila euro mensili per un'attività svolta nel tempo libero da dirigente. Una cifra superiore al suo lavoro da dirigente infermieristica. Sono cifre reali? Se lo fossero le riteniamo scandalose!

Attendiamo, nonostante tutto, fiduciosi, la risposta.

Vi sono altri *benefits* di cui gode la presidente-senatrice? Da quanto reso noto dal Senato stesso non possiede – nonostante il reddito che è almeno nove volte quello di un'infermiere normale - un'automobile. Ha l'animo ecologista o gode dell'utilizzo esclusivo di un mezzo pagato dalla Federazione Ipasvi (quindi pagato da tutto noi?).

Anche qui attendiamo risposte.

Gennaro Rocco

Anche lui occupa una doppia carica: è vicepresidente della Federazione nazionale e presidente del Collegio provinciale di Roma. Nessuno ricorda un Ipasvi di Roma senza Gennaro Rocco. Non sappiamo da quanto è presidente: a memoria d'uomo almeno dal 1994 e in consiglio da prima.

Totale identificazione tra istituzione e persona. Vita intensa quella di Rocco. Per lavoro si occupa di formazione in Italia e in Albania. Più esattamente è direttore del centro di formazione di studi sanitari dell'Istituto, è direttore del corso di laurea in infermieristica Università di Tor Vergata, coordinatore del master in management a Tor Vergata ("solo" per le sedi di Roma, Taranto, Castel Volturno, Saronno, Napoli e Corigliano Calabro), coordinatore master in infermieristica forense Tor Vergata, direttore per i corsi Oss, direttore del corso volontari dell'assistenza agli infermi, presidente del corso di laurea in infermieristica e in fisioterapia (?) presso l'Università di Tirana e altro ancora.

Quindi: presidente del collegio di Roma, vicepresidente federazione nazionale e direttore, coordinatore e docente in Italia e all'estero.

Ha il dono dell'ubiquità evidentemente.

Sui redditi ordinistici provinciali e nazionali di Gennaro Rocco nulla è dato sapere per la mancanza di trasparenza provinciale e nazionale.

Franco Vallicella

E' tesoriere della Federazione Ipasvi dal 2000. Ovviamente ricopre anche lui un'altra carica: è presidente dell'ipasvi di Verona almeno dal 1994. Quando entra al collegio è un infermiere del Sert. Oggi è dirigente infermieristico a Mantova.

Quindi: presidente del collegio di Verona, dirigente infermieristico in un'altra provincia, tesoriere della Federazione nazionale a Roma.

Anche lui deve avere il dono dell'ubiquità.

Anche sui redditi ordinistici provinciali e nazionali di Franco Vallicella nulla è dato sapere per la mancanza di trasparenza provinciale e nazionale.

Firma i bilanci della Federazione da tredici anni. Dovrebbe avere a cuore la trasparenza almeno quanto ce l'ha oggi un amministratore di condominio che ha per legge obblighi di rendicontazione più analitici di quanto dimostri di avere il tesoriere della Federazione (vedi esempio di prima della macrovoce di 1.250.000 euro per i "progetti obiettivo", oltre un terzo delle entrate degli iscritti).

Firma ma non rendiconta in modo "trasparente".

La questione delle assicurazioni sulla responsabilità professionale

Come è noto è appena scattato l'obbligo per i liberi professionisti (pare solo per loro) di dotarsi obbligatoriamente di un'assicurazione sulla responsabilità professionale. I dipendenti dal Servizio sanitario nazionale hanno una copertura limitata dalla propria azienda che si limita alla c.d. colpa lieve. La necessità per avere coperture maggiori è un'esigenza molto sentita.

Anni fa la Federazione dei Collegi prende contatto con un broker assicurativo la Willis Italia Spa. Nel frattempo viene costituita un'associazione Promesa che vede tra i fondatori Annalisa Silvestro http://www.infermieristicamente.it/media/2014/07/STATUTO_Promesa_2010.pdf.

Per motivi non chiari Promesa – non l'Ipasvi – disdetta la convenzione con Willis e conferisce ad altro broker la convenzione. Si scatena una guerra tra broker con Promesa che parteggia per il nuovo broker.

Cosa è Promesa? E' una "Associazione per la protezione delle professioni medica e sanitarie" istituita a Torino nel 2010 e che vede tra i soci fondatori Annalisa Silvestro.

Sul sito www.ipasvi.it del 10 aprile 2014

Deontologia | Leggi nazionali | Leggi regionali | Tariffario | Per infermieri stranieri

IPASVI / NORME E CODICI / Polizze assicurative

Polizze assicurative

La Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi ha individuato per gli iscritti agli Albi alcune proposte assicurative, su base volontaria, a condizioni particolarmente favorevoli. Le proposte si riferiscono a:

- "Responsabilità Civile professionale" e "Tutela giudiziaria"
- "Infortuni professionali"
- "Responsabilità Civile patrimoniale" per la copertura dei Dirigenti infermieristici e Coordinatori

Le convenzioni dedicate agli iscritti Ipasvi sono sottoscritte da Pro.Me.Sa, associazione finalizzata allo sviluppo di forme di protezione per le professioni sanitarie.

Poiché questa Federazione non ha alcun rapporto diretto nella gestione delle polizze, qualsiasi quesito relativo alle stesse deve essere inoltrato solo e soltanto a Pro.Me.Sa, ai seguenti recapiti:

www.promesa.it/registrati/

Le convenzioni dedicate agli iscritti Ipasvi sono sottoscritte da Pro.Me.Sa, associazione finalizzata allo sviluppo di forme di protezione per le professioni sanitarie.

Poiché questa Federazione non ha alcun rapporto diretto nella gestione delle polizze, qualsiasi quesito relativo alle stesse deve essere inoltrato solo e soltanto a Pro.Me.Sa, ai seguenti recapiti:

www.promesa.it/registrati/ Numero verde: 848.444.41 infermieri@aon.it

Condividi su: Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, Instagram, RSS

INVIDENZA

iscritti alla newsletter INVIA

Ha o avrebbe tra i propri compiti quello di promuovere "cultura" attraverso convegni, seminari, borse di studio ecc, azione giudiziarie e banche dati per consulenze on-line. In realtà nessuno ha mai visto iniziative di questo tipo in questi anni.

Navigando sul sito www.promesa.it, però, si scopre che associandosi a Promesa si è automaticamente assicurati <https://www.promesa.it/registrati/>.

Dunque Silvestro è la presidente nazionale ipasvi, è socia fondatrice di Promesa,

associandosi a Promesa si è automaticamente assicurati, Silvestro è senatrice e presenta progetti di legge per il riordino degli ordini professionali www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/303888.pdf – di cui è interessata destinataria – e progetti di legge sulla responsabilità professionale www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/297817.pdf in cui si imporrebbe a tutti i professionisti sanitari dipendenti “con oneri a proprio carico di una idonea polizza di assicurazione”. Promesa disponibilissima a fornire informazioni.

Promesa (socia), Ipasvi (presidente), azione legislativa (senatrice): la senatrice Silvestro siede su una montagna di conflitto di interesse.

Questo conflitto interessa al presidente del Senato? Interessa la capogruppo PD al Senato? Interessa il presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato?

Il Collegio dei revisori dei Conti

Gli ordini professionali sono gli unici enti in cui i revisori dei conti fanno parte della stessa “cordata” del consiglio direttivo. Controllori e controllati sono della stessa “ditta”. Giusto per puntualizzare.

Sono tre effettivi e un supplente. Ovviamente anche loro hanno una doppia carica secondo i costumi consolidati dell'Ipasvi sono anche presidenti di Collegi provinciali.

Sono Pierluigi Pateri (presidente di Cagliari e presidente del Collegio dei revisori), Maria Grazia Bedetti (presidente di Bologna), Salvatore Occhipinti (presidente di Agrigento), e Irene Rosini (membro supplente e presidente di Pescara).

Potrebbero essere coloro che – visto il loro ruolo – “illuminano” il bilancio. Ebbene per il bilancio di previsione 2014 (cinque milioni di euro) si limitano all’approvazione con una mezza paginetta scritta in modo notarile (senza quindi illuminare).

Anche per loro è del tutto misterioso il compenso percepito.

Consulenti e collaboratori della Federazione nazionale

La Federazione nazionale dei Collegi si avvale – come è giusto e logico che sia – di una serie di collaboratori. Nelle dieci domande ponevamo un quesito che se fosse applicata la legge sulla trasparenza non avevamo bisogno di porre.

Riportiamo la domanda n. 9

«Come sono stati scelti (procedura selettiva?) e se nel corso dell'ultimo triennio hanno percepito un compenso, comunque denominato, i “consulenti e collaboratori” della Rivista “L’Infermiere” che risultano presenti nel sito: Laura D’Addio, Alberto Dal Molin, Immacolata Dall’Oglio, Annamaria Ferraresi, Silvestro Giannantonio, Rita Maricchio, Michele Musso, Marina Vanzetta?»

Prendendo sempre come esempio la sezione “Amministrazione trasparente” del Ministero della salute ecco cosa dovremo sapere direttamente dal sito web della Federazione (e che invece non sappiamo)

Nel sito www.ipasvi.it non troviamo queste informazioni: non troviamo la delibera dell’incarico (che dovrebbe dare conto del metodo di selezione), non troviamo i curriculum, non troviamo i “compensi” (comunque denominati) non troviamo l’oggetto del loro incarico.

Tutto avvolto nel mistero.

A proposito: la maggior parte di loro sono infermieri dipendenti di aziende sanitarie e ospedaliere.

Nel bilancio di previsione 2014

http://www.ipasvi.it/archivio_news/pagine/176/Bilancio%20di%20previsione%202014.pdf troviamo due voci che prevedono uscite consistenti: “consulenze amministrative” per 72.000 euro e “altre consulenze e somministrazione lavoro” per 295.000 euro. Se fossero riferite ai consulenti – ovviamente non è chiaro perché non applicano la legge sulla trasparenza – sarebbero, anche queste cifre enormi.

Il tesoriere Franco Vallicella che redige questi bilanci con queste macrovoci non lo chiarisce. La trasparenza non è evidentemente nel suo DNA.

Sei in: [Home](#) > [Ministro e Ministero](#) > [Amministrazione trasparente](#) > [Consulenti e collaboratori](#)

Consulenti e collaboratori

 [RSS Consulenti e collaboratori](#)

In questa pagina sono pubblicate e aggiornate tempestivamente le informazioni relative ai titolari di collaborazioni o consulenze.

I dati oggetto della pubblicazione riguardano:

- > gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
- > il curriculum vitae;
- > i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
- > i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

Illuminiamo l'Ipasvi: le nostre proposte

Alcune delle proposte sono realizzabili nell'immediato, altre presuppongono, un cambiamento legislativo.

Nell'immediato

Nell'immediato – quindi da subito – la Federazione nazionale e i Collegi provinciali devono, senza ulteriori ritardi e rinvii, istituire la sezione “Amministrazione trasparente” prevista dalla legge con la pubblicazione di tutti i dati.

Pubblicare in modo analitico tutte le voci di spesa, tutte le delibere e tutti i dettagli dei bilanci nazionali e provinciali.

Rendere noti gli incarichi e i compensi di tutti i collaboratori e le loro modalità di selezione.

I necessari cambiamenti legislativi

Il Parlamento discute in questi mesi del riordino degli ordini professionali. Noi riteniamo che non di riordino bensì di riforma degli ordini si debba più correttamente parlare.

Proponiamo queste misure minime:

a) la riforma del sistema elettorale: sistema per liste, tutela della minoranza (oggi chi prende un voto più degli altri prende tutti i seggi!), il presidente uscente non deve partecipare allo spoglio; voto a distanza e voto per via telematica (per incentivare il voto e alzare le ridicole percentuali di voto attuali), soglia minima di votanti al 30% senza la quale l'elezione è nulla, conservazione delle schede elettorali (quelle valide oggi vengono bruciate subito dopo lo spoglio), pubblicazione sul sito web di tutti i verbali delle elezioni e della percentuale di partecipazione;

b) limite ai mandati (due-tre) per non avere i “professionisti dell'ordinistica” a vita;

c) rigoroso sistema delle incompatibilità tra carica ordinistica e alcuni incarichi professionali e politici (es. dirigente infermieristico in una azienda, parlamentare, consigliere regionale ecc.).

Per ulteriori approfondimenti:



-La repentina trasparenza della Federazione Ipasvi

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4586/la-repentina-trasparenza-della-federazione-ipasvi/>



-Nursind. Non vogliamo la scalata al potere IPASVI (da Nurse.24)

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4589/nursind-non-vogliamo-la-scalata-al-potere-ipasvi/>




-Infermieri e Ordini. Perché serve più trasparenza (dal QS)

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4588/infermieri-e-ordini-perche-serve-piu-trasparenza/>



-Le Dieci Domande alla Federazione dei Collegi Ipasvi

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4596/le-dieci-domande-alla-federazione-dei-collegi-ipasvi/>

 **-Gostinelli. Il suo Collegio archivia il caso ma altri paventano azioni legali: la reazione del NurSind**


<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4599/gostinelli-il-suo-collegio-archivia-il-caso-ma-altri-paventano-azioni-legali-la-reazione-del-nursind/>

 **-Strapotere di una senatrice pd, presidente degli infermieri (da IL MANIFESTO)**

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4600/strapotere-di-una-senatrice-pd-presidente-degli-infermieri/>

 **-Silvestro (Ipasvi): "Nostro lavoro sempre all'insegna della chiarezza. Entro autunno sezione 'trasparenza' sul portale" (dal QS)**

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4605/silvestro-ipasvi-nostro-lavoro-sempre-all-insegna-della-chiarezza-entro-autunno-sezione--trasparenza--sul-portale/>

 **-Silvestro: Il potere e la trasparenza nei Collegi degli infermieri, le accuse sbagliano (da IL MANIFESTO)**

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4611/silvestro-il-potere-e-la-trasparenza-nei-collegi-degli-infermieri-le-accuse-sbagliano-mittente/>

 **-Cavicchi a Silvestro: quando la smentita è la miglior conferma (da IL MANIFESTO)**


<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4612/cavicchi-a-silvestro-quando-la-smentita-e-la-miglior-conferma/>

 **-Cavicchi: gli Infermieri chiedono Trasparenza (e nuovi Dirigenti) (da IL FATTO QUOTIDIANO)**

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4614/cavicchi-gli-infermieri-chiedono-trasparenza-e-nuovi-dirigenti/>

 **-Questione Ipasvi. Non applicato l'obbligo di trasparenza, Silvestro invii i dati (da QS)**

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4615/questione-ipasvi-non-applicato-l-obbligo-di-trasparenza-silvestro-invii-i-dati/>

 **-Quel conflitto di interessi che ingabbia l'attesa riforma sugli ordini professionali (da IL MANIFESTO)**

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4617/quel-conflitto-di-interessi-che-ingabbia-l-attesa-riforma-sugli-ordini-professionali/>

 **-Ipasvi Lucca: un buon esempio di Collegio "trasparente"**

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4618/ipasvi-lucca-un-buon-esempio-di-collegio-trasparente/>

 **-Muttillio: Prove di resistenza alla normalizzazione dell'Ipasvi (da IL MANIFESTO)**

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4619/muttillio-prove-di-resistenza-alla->

[normalizzazione-dell-ipasvi-/](#)



-De Biasi – Cavicchi sulle Professioni Sanitarie (da IL MANIFESTO)

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4632/de-biasi-%E2%80%93-cavicchi-sulle-professioni-sanitarie/>



-Ordini professionali. Senza trasparenza ogni tentativo di riordino sarebbe un inganno (da QS)

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4638/ordini-professionali-senza-trasparenza-ogni-tentativo-di-riordino-sarebbe-un-inganno/>



-Incompatibilità e Trasparenza: bocciato ordine del giorno alla Camera

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4640/incompatibilita-e-trasparenza-bocciato-ordine-del-giorno-alla-camera/>



-Cavicchi: Gli emendamenti ad personam Pd-Fi (da IL MANIFESTO)

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4643/cavicchi-gli-emendamenti-ad-personam-pd-fi/>



-De Biasi-Cavicchi: la Forma e la Sostanza

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4656/de-biasi-cavicchi-la-forma-e-la-sostanza/>



-Riforma dei Collegi: Bottega auspica possa e voglia essere Vera.

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4657/riforma-dei-collegi-bottega-auspica-possa-e-voglia-essere-vera/>



-Bottega (NurSind) risponde alla Senatrice Silvestro

<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4675/bottega-nursind-risponde-alla-senatrice-silvestro/>

